

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 2
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	» 4
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA « MAFIA » IN SICILIA.	» 4
CONVOCAZIONI	» 5

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1963, ORE 17,10. —
Presidenza del Vicepresidente CURTI AURELIO.
— Intervengono il Ministro del bilancio, Medici ed il Sottosegretario di Stato al bilancio, Pezzini.

ESAME PRELIMINARE DEL DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 ».

Il relatore Galli svolge una preliminare illustrazione sulla base della Relazione generale sulla situazione economica del paese per il 1962, della Nota preliminare ai bilanci di previsione della entrata e della spesa per il 1963-64 e della Relazione del Presidente del Comitato dei ministri del Mezzogiorno.

Il Relatore si intrattiene in particolare ad analizzare i problemi della formazione del reddito, della sua distribuzione fra i fattori della produzione, della sua destinazione ad investimenti e a consumi (analizzando la struttura degli uni e degli altri). Riferisce altresì sull'andamento dei flussi monetari e creditizi, sulla formazione del risparmio, sulla lievitazione dei prezzi e sul costo della vita.

Il Relatore fornisce quindi più aggiornati dati sulla congiuntura, con riferimento al primo quadrimestre del 1963, prospettando la necessità di sottoporre ad attenta analisi i problemi connessi con la stabilità monetaria per

individuare fra i fattori su questa rilevanti quelli che possano essere più direttamente influenzati dai poteri pubblici. Esprime l'avviso che una causa non secondaria dell'attuale più rallentato andamento congiunturale va attribuita all'esaurimento delle leggi di incentivazione industriale a favore delle piccole e medie aziende, le cui provvidenze dovrebbero essere invece riprese e confortate con apposite iniziative legislative.

Il Relatore si sofferma quindi ampiamente sui problemi, già in altre occasioni affrontati, di un ammodernamento e ampia riforma della struttura dei bilanci dello Stato e della contabilità nazionale, nonché su quelli connessi di un più efficiente esperimento del controllo finanziario parlamentare e delle iniziative legislative di spesa. In connessione con tali problemi il Relatore affronta anche il tema di una politica di programmazione economica, dei metodi per una sua elaborazione, delle responsabilità di cui al riguardo è chiamato il Parlamento, di una politica globale dei redditi (profitti e salari) che non può non essere implicata da una prospettiva di piano.

Interviene nella discussione il deputato Goehring che richiama alle preminenti responsabilità del Governo in tema di politica monetaria (e quindi per ogni fenomeno di tipo inflazionistico) e consente con talune osservazioni del Relatore in tema di dilatazione degli oneri contributivi e sulla necessità di un nuovo assetto di tale settore.

Intervengono altresì: i deputati Barca e Leonardi sui temi della distribuzione del reddito; sulla necessità di considerare una eventuale riforma nella struttura dei bilanci dello Stato nella prospettiva e in funzione di una più generale programmazione economica; sulla parte che il Parlamento deve avere nella elaborazione (e non solo nell'approvazione) di un piano ove si voglia restare nell'ambito di una programmazione democratica; sui problemi del carovita che non possono essere considerati a sé stanti ma nel quadro più ampio di tutti i problemi posti e dall'andamento congiunturale e dalle caratteristiche strutturali dell'economia italiana.

Sui temi della programmazione e per prospettare l'opportunità che in questa direzione si svolga in Commissione e dinanzi all'Assemblea il dibattito fra le varie parti, inter-

vengono i deputati De Pascalis e Mariani che si richiamano in particolare alla necessità che il discorso diventi concreto e chiarificatore investendo anche il tema del metodo e degli strumenti della programmazione.

Dopo interventi dei deputati Biasutti e Bianchi Gerardo, che esprimono consenso con la illustrazione svolta dal Relatore, in particolare per quanto concerne l'auspicata riforma nella impostazione dei bilanci e nuove più efficaci procedure da assicurare al controllo finanziario parlamentare e alla legislazione sostanziale di spesa, la Commissione incarica il Relatore Galli di procedere nella elaborazione di una preliminare relazione sulle linee da questi già esposte tenendo conto dei temi emersi e dei quesiti posti nel corso della discussione che sarà proseguita in altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,50.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Natali, ed il Sottosegretario di Stato per le finanze, Salari.

ESAME PRELIMINARE DEI DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 »;

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 ».

Il deputato Patrini, relatore per lo stato di previsione dell'entrata del Ministero del tesoro, illustra gli argomenti principali che saranno contenuti nella sua relazione: analisi delle varie entrate ed incidenza percentuale di ciascuna di esse con riferimento alle previsioni dell'esercizio precedente; considerazioni sul maggiore incremento percentuale delle imposte dirette rispetto a quello registrato dalle imposte indirette; analisi dei dati concernenti i residui ed il disavanzo; raffronti tra le entrate dello Stato e quelle degli Enti locali e necessità di una riforma della finanza locale.

Il deputato Restivo, relatore per lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, espone lo schema della sua relazione che, oltre ad una analisi delle varie voci di spesa, contiene osservazioni di rilievo sul fenomeno della dilatazione della spesa globalmente considerata, sulla comparazione tra la

dilatazione delle spese e la dilatazione del reddito nazionale, sul notevole aumento in valore assoluto e percentuale delle spese per la pubblica istruzione rispetto alle spese per la difesa che fanno registrare un aumento del valore assoluto ed una diminuzione percentuale rispetto alla spesa globale, e sulla necessità di una ampia, ponderata, efficace riforma della finanza locale.

Il Presidente Vicentini, relatore per lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, fa presente che la sua relazione conterrà innanzi tutto un esame dell'organizzazione amministrativa del dicastero, con analisi degli oneri che debbono essere sostenuti per il funzionamento dei vari servizi. Sottolinea, quindi, come le questioni finanziarie debbono essere valutate in stretta connessione con i problemi economici se si vogliono conseguire risultati concreti sul piano sociale e su quello economico, oltretutto su quello della competitività con gli altri Paesi, in special modo quelli aderenti al M.E.C. Per conseguire questi obiettivi si rende necessario, a suo avviso, attuare completamente la riforma Vanoni, i cui principi consentono di trovare un punto di equilibrio fra le diverse esigenze che si presentano nel Paese.

Prende, quindi, la parola il deputato Cerutti Luigi, il quale dichiara che lo stato di previsione della entrata e lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro non possono essere approvati perché incompleti. Per quanto concerne in particolare lo stato di previsione per la spesa, osserva che se si fosse tenuto conto di tutte le spese effettive che debbono essere sostenute dalle varie gestioni, il disavanzo supererebbe largamente i mille miliardi, rispetto ai 389 preventivati. Per quanto riguarda lo stato di previsione per l'entrata, rileva che le previsioni sono fuori della realtà, specialmente per quanto concerne l'imposta cedolare di acconto che viene evasa dalle società più importanti con mille accorgimenti. Da tutto ciò deriva che ci troviamo di fronte ad un bilancio antieconomico ed antisociale perché bilancio dell'inflazione, che dimostra la insufficienza della pubblica gestione.

(La seduta, sospesa alle ore 11, riprende alle ore 17,30).

Il deputato Grilli rileva che la struttura dello stato di previsione per l'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 non differisce da quello degli stati di previsione degli esercizi precedenti, specialmente per quanto concerne i rapporti tra l'imposizione diretta e l'imposizione indiretta, e che nell'ambito della stessa im-